

FORTI di GENOVA (GE)

08 Ottobre 2017 – ore 7.00 parcheggio sc. Don Milani



Localizzazione

Casella (GE) e Genova centro città.

Percorso

Da Casella a Campi con il trenino a scartamento ridotto, a piedi fino a Genova Piazza Manin, poi all'Aquario.

quota min. :	79
quota max.:	672
dislivello ↑ :	389
dislivello ↓ :	650
difficoltà :	escursionistica
tempo totale :	4,5 h

Abbigliamento e materiali

Indispensabile: scarponi, giacca a vento o mantella, cappello, pile e/o micropile.

Consigliati: occhiali da sole, bastoncini, magliette e calzoncini di ricambio.

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

Raffaella 3333489004

Daniele 3289774633

Il trenino a scartamento ridotto di Casella, il Parco delle Mura ed i forti: panorami spettacolari sul mare e sui monti con le relative fortificazioni.

I Forti di Genova sono un insieme di fortificazioni militari risalenti a diverse epoche, che la Repubblica di Genova edificò a difesa del territorio urbano del capoluogo ligure nel corso della sua storia. Le mura che cingono a corona ancora oggi le alture dell'ormai prossimo Appennino Ligure, rispondevano alle più moderne esigenze belliche del momento e poneva la Repubblica di Genova tra le città più fortificate d'Europa.



Dalla stazione di Casella, a bordo del trenino a scartamento ridotto, su un tracciato molto ardito, spesso a mezza costa fra le montagne, raggiungeremo la stazione di Campi. Dalla stazione percorrendo in leggera salita l'ampia dorsale, si raggiunge il **Forte Diamante**. E' il più elevato e il più imponente apparato difensivo verso Nord del crinale, cosa che gli conferiva un'importanza strategica notevole per il controllo delle due vallate che circondano Genova, la Val Polcevera e la Val Bisagno. Completato nel 1758, si compone di una caserma centrale su tre livelli, circondata da due simmetriche cinte murarie. L'armonia del suo disegno gli valse il prezioso nome. Scendendo sul versante sud su un capolavoro di arte militare, ovvero sui 14 tornanti che costituivano la strada di accesso al forte, in fondo al pendio inizia la risalita verso la bella collina panoramica che ospitava il **Forte Fratello Maggiore**, raso al suolo durante la seconda guerra mondiale per far posto a una batteria antiaerea. A breve distanza, sulla destra, ancora ben conservato c'è il **Forte Fratello Minore**.

Procedendo verso il mare si ammira lo splendido panorama che dal Golfo di Genova spazia fino alle Alpi Liguri, raggiungendo il **Forte Puin**, che in genovese significa " padrino ". Costruito dai piemontesi dopo il 1815 fungeva da collegamento fra i forti della cinta cittadina e quelli esterni. Oggi è in ottimo stato di conservazione grazie ai restauri effettuati nel 1963 dal pittore Fausto Parodi che vi ha abitato per 15 anni. Proseguendo ancora verso il mare si giunge al Monte Peralto dove si trovano le imponenti strutture del **Forte Sperone**, da molti ritenuto il più importante tra i forti genovesi, per la posizione dominante sulla città. Al forte, che fu utilizzato come prigione durante la Prima Guerra Mondiale e come caserma della Guardia di Finanza dal 1958 al 1981, si legano tratti delle mura seicentesche provenienti dalla città. Avanzando verso il Forte Castellaccio al cui interno è visibile la Torre Specola, si scende l'ultimo tratto del sentiero fino ad incrociare la strada che arriva al Parco del Peralto. Da qui per ritornare in città ci sono due alternative: la prima è scendere a piedi percorrendo le antiche crêuze che portano quasi fino al porto, la seconda è prendere la funicolare che collega il Righi al largo della Zecca, in pieno centro storico. **Il ritrovo sarà all'Aquario.**

